



Unione europea
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE
LAZIO



Prot. 72/U del 10/05/2021

CODICE CUP N. F49G19000050009

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SABINO

“La Sabina: Madre di Roma e Terra d’olivo”

PSL 2014-2020 approvato con Det. Dir. Regione Lazio n. G13840 del 31 ottobre 2018

AVVISO PUBBLICO n.5/2021

(Approvato dal CdA del Gal Sabino nella seduta del 23/04/2021)

MISURA 19.

Sostegno allo sviluppo locale LEADER

SOTTOMISURA 19.2

Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia SLTP

TIPOLOGIA DI INTERVENTO - OPERAZIONE - 19.2.1.3.1.1

“Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari”

(art. 16 del Regolamento (UE) N. 1305/2013, TITOLO III, CAPO I)

ALLEGATO C

Dichiarazione per contributi “De minimis” e/o altri contributi

(Art. 8 Bando pubblico TIPOLOGIA DI INTERVENTO - OPERAZIONE 19.2.1.3.2.1)

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà

(ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione per contributi “De minimis” e/o altri contributi

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ (____) il _____

residente a _____ (____) CAP _____ in Via _____

In qualità di titolare/legale rappresentante¹ dell’impresa _____ con sede legale in _____ Via _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- che alla suddetta impresa, ai sensi del Regolamento della Commissione europea 2013/1407/CE del 18 dicembre 2013²:

NON È STATO CONCESSO, in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto “de minimis” e/o altro contributo pubblico** concesso a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per l’iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d’azienda, per un importo superiore a € 200.000,00³

oppure

SONO STATI CONCESSI, in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti** tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d’azienda³:

Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data di concessione	Reg. UE de minimis ⁴	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo ⁵

¹ Indicare l’ipotesi che ricorre

² Barrare l’ipotesi che ricorre.

³ Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg. n. 1407/2013) tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati.

⁴ Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l’aiuto “de minimis”: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007/2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007/2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

⁵ Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

- di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

_____, lì _____

Firma del legale rappresentante⁶

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONI DE MINIMIS - Rispetto del massimale

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto/sostegno, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di aiuti “de minimis” concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto/sostegno e da successiva comunicazione dell’amministrazione/soggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto/sostegno deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell’avviso.

Qualora l’importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l’impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l’importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell’avviso si riferisce all’esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l’anno fiscale dell’impresa.

Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2014 in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3 (8) del Reg.(UE) n.1407/2013) tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilato inserendo anche il “de minimis” ottenuto dall’impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

esempio:

All’impresa A sono stati concessi 80.000€ in “de minimis” nell’anno 2014 All’impresa B sono stati concessi 20.000€ in “de minimis” nell’anno 2014.

Nell’anno 2015 l’impresa A si fonde con l’impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell’anno 2015 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo “de minimis” di 70.000€.

L’impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€.

Qualora l’impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo “de minimis” nel 2016, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell’anno in corso e nei due precedenti aiuti “de minimis” pari a 170.000€.

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3 (9) del Reg. (UE) n. 1407/2013) di un’impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l’importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall’impresa originaria deve essere **attribuito** all’impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

⁶ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie **“trasferimento di un ramo d’azienda”** nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un’operazione di acquisizione, ove pertanto l’ammontare “de minimis” si trasferisce all’acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo “de minimis” rimane in capo a cedente. L’imputazione del “de minimis” in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall’amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell’amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio “de minimis” l’acquisizione di un ramo d’azienda è il seguente: E’ configurabile la cessione d’azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituendo l’azienda o il ramo d’azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l’attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all’esercizio dell’impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato “ex ante” all’esercizio dell’attività.

Il caso di **“affitto di ramo d’azienda”** non comporta nessun cambiamento circa l’imputazione del “de minimis” che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.